

Primo Piano - *Tragedia di Pietracatella, nuove perquisizioni per l'avvelenamento da ricina: setacciati gli studi di Gianni Di Vita*

Campobasso - 29 set 2026 (Prima Notizia 24) **Gli agenti della Mobile perquisiscono gli uffici del commercialista ed ex sindaco a Pietracatella e Campobasso. L'uomo è stato accompagnato in Questura, ma al momento il fascicolo per duplice omicidio resta contro ignoti.**

Nuova svolta nell'inchiesta sulla morte di Sara Di Vita e Antonella Di Ielsi, madre e figlia decedute lo scorso dicembre a Pietracatella a seguito di un avvelenamento da ricina. Gli uomini della Squadra Mobile di Campobasso, guidati da Marco Graziano, hanno eseguito una serie di perquisizioni disposte dalla Procura della Repubblica di Larino a seguito di recenti sviluppi investigativi. I controlli delle forze dell'ordine si sono concentrati sulle proprietà di Gianni Di Vita, commercialista, ex sindaco del paese molisano nonché marito e padre delle due vittime. Gli agenti hanno setacciato prima lo studio professionale di Pietracatella — situato proprio di fronte all'abitazione di famiglia in cui si consumò il dramma nei giorni a ridosso di Natale — e successivamente un secondo ufficio di proprietà di Di Vita situato in via D'Amato a Campobasso. A differenza della casa familiare, entrambi gli uffici non figurano sotto sequestro. Alla presenza del professionista, le operazioni all'interno della sede del capoluogo si sono protratte a lungo. Attorno alle 10.45 gli investigatori hanno concluso la perquisizione e Di Vita è risalito a bordo dell'autovettura di servizio della Polizia per essere accompagnato in Questura. Nonostante l'accelerazione dell'attività istruttoria e i nuovi accertamenti contabili e informatici, la Procura di Larino precisa che nel fascicolo d'inchiesta, aperto con l'ipotesi di reato di duplice omicidio, al momento non figura alcun nome iscritto nel registro degli indagati.

(Prima Notizia 24) Martedì 29 Settembre 2026